



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1600

Seduta del 18/12/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI MODIFICA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE (CNR-IRSA) PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ INERENTI ALLA GESTIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DEGLI INVASI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

Il Dirigente Alessandro Nardo

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che all'art. 15 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di definire accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Terza, "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 114 del sopra citato d.lgs. 152/2006, per assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe devono essere effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso; il progetto di gestione è predisposto dal gestore della diga ed è approvato dalla Regione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 205 del 12 ottobre 2022, "Regolamento recante i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che tra le funzioni spettanti alla Regione, all'articolo 44, comma 1, lettera h bis), individua l'approvazione dei progetti di gestione, ai sensi dell'articolo 114 del d.lgs. 152/2006, attività per la quale è previsto che la Regione si avvalga del parere dell'ARPA;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20 giugno 2023, che, in particolare, prevede l'obiettivo strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche";

VISTO il "Piano di Gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po approvato con DPCM del 7 giugno 2023;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che in Lombardia vi è una cospicua presenza di invasi, con un forte legame di dipendenza tra le modalità di gestione degli invasi stessi e lo stato ecologico dei corpi idrici ad essi connessi;

VISTO l'Atto di Indirizzi del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2569 del 22 novembre 2022 che:

- sottolinea come l'accumulo di sedimento all'interno degli invasi abbia determinato nel tempo la necessità di interventi di rimozione/fluitazione del materiale depositato, al fine di recuperare e mantenere la capacità utile d'invaso;
- evidenzia come tali operazioni costituiscano una potenziale criticità per gli ecosistemi fluviali posti a valle;
- demanda al PTUA l'individuazione di idonee modalità di esecuzione e monitoraggio degli effetti delle operazioni di svaso, al fine di coniugare le esigenze di mantenimento della funzionalità degli invasi con la tutela dei corpi idrici interessati;
- prevede il completamento dei protocolli per la valutazione della qualità dei sedimenti degli invasi destinati alla fluitazione, con l'obiettivo di dotare gli operatori di strumenti idonei al controllo degli effetti ambientali delle operazioni;

VISTO il Piano di Tutela e Uso delle Acque della Lombardia, approvato con DGR X/6990 del 31 luglio 2017, ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, le quali prevedono, all'art. 29, che con deliberazione della Giunta regionale la Regione individui i criteri per la caratterizzazione chimica ed ecotossicologica dei sedimenti che possono essere rilasciati a valle di un invaso, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici;

RICHIAMATA la DGR X/5736 del 24 ottobre 2016, con cui sono state approvate le "Direttive tecniche per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi", ed in particolare il capitolo 3 delle Direttive stesse, "Il progetto di gestione degli invasi", che riporta un'individuazione di massima dei criteri generali per la caratterizzazione dei sedimenti che possono essere rilasciati a valle dello sbarramento;

DATO ATTO che la sopra citata DGR X/5736 prevede che le Direttive siano uno strumento dinamico di indirizzo e guida per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi e che tale strumento possa e debba essere ampliato e modificato nel tempo, sulla base di approfondimenti e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle nuove conoscenze acquisite in materia, nonché sulla base delle prime applicazioni pratiche delle Direttive stesse;

DATO ATTO che il sopra citato D.M. 205/2022, "Regolamento recante i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" prevede che:

- le regioni disciplinino le modalità di effettuazione della caratterizzazione dei sedimenti dell'invaso;
- ai fini della definizione delle modalità di effettuazione della caratterizzazione integrativa dei sedimenti dell'invaso, le regioni possano applicare le disposizioni contenute nell'Allegato 5 del predetto DM;
- la Regione possa, inoltre, prescrivere nell'ambito dell'approvazione del Progetto, fornendo le relative specifiche tecniche, l'acquisizione di ulteriori elementi finalizzati alla corretta caratterizzazione dei sedimenti;
- I contenuti dell'Allegato 5 divengano prescrittivi per il Gestore in assenza di disposizioni regionali;

RITENUTO necessario provvedere all'integrazione, completamento ed approfondimento di quanto indicato dalle Direttive e dall'allegato 5 del DM 205/2022 in merito alla caratterizzazione dei sedimenti, al fine di valutare la compatibilità del rilascio dei sedimenti con l'ecosistema acquatico;

VISTI i progetti ARPA "DIGHE 2013", "DIGHE_2014-2016" e successiva rimodulazione per gli anni 2017 e 2018, redatti ed approvati in conformità con quanto previsto dalla Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia;

DATO ATTO che, attraverso i progetti attuativi sopra citati, l'Agenzia ha predisposto il "Protocollo Analitico per la caratterizzazione ecotossicologica e chimica dei sedimenti di un invaso (PrATo)", avvalendosi del supporto scientifico dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR (di seguito CNR-IRSA) in qualità di soggetto esterno dalla comprovata esperienza nel settore;

RILEVATO inoltre che, in esito alle attività di predisposizione del PrATo, Regione Lombardia ed ARPA hanno tradotto tale protocollo in una bozza di allegato tecnico ad integrazione delle Direttive tecniche citate (DGR 5736/2016);

DATO ATTO che:

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale ed ambientale del Paese;

- l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR (CNR-IRSA) svolge attività di ricerca nei settori della gestione e protezione delle risorse idriche e nello sviluppo di metodologie e tecnologie per il trattamento delle acque;
- IRSA, con particolare riferimento alle tematiche di interesse comune, svolge attività di ricerca e approfondimento riguardanti la gestione sostenibile delle risorse idriche, la funzionalità degli ecosistemi acquatici, il comportamento dei contaminanti e relativi effetti, attraverso:
 - studio delle relazioni strutturali e funzionali tra le comunità macrobentoniche dei fiumi, gli habitat e gli stressor ambientali; individuazione di specifici indicatori ambientali;
 - studio degli effetti tossici dovuti alla contaminazione di tipo chimico sugli organismi acquatici;
 - valutazione del bioaccumulo, degradazione e ripartizione acqua-sedimenti di inquinanti in corpi idrici superficiali (fiumi e laghi);
 - valutazione del rischio ecologico associato a sedimenti contaminati;

VISTO l'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 da Regione Lombardia e CNR-IRSA approvato con DGR X/7567 del 18 dicembre 2017 e repertoriato in data 21 dicembre 2017, durato due anni, per lo sviluppo di attività inerenti alla gestione delle acque superficiali e degli invasi;

VISTO l'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 da Regione Lombardia e CNR-IRSA approvato con DGR XI/2828 del 10 febbraio 2020 e repertoriato in data 20 febbraio 2020, durato due anni, per l'implementazione di attività inerenti alla gestione delle acque superficiali e degli invasi;

VISTO l'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 da Regione Lombardia e CNR-IRSA approvato con DGR XI/6039 del primo marzo 2022 e repertoriato in data 4 marzo 2022, con scadenza 31 dicembre 2023, per l'implementazione di attività inerenti alla gestione delle acque superficiali e degli invasi;

DATO ATTO che l'obiettivo principale degli accordi sopra citati era la verifica e validazione del "PrATO";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i risultati raggiunti attraverso le attività svolte nell'ambito dell'accordo di collaborazione repertoriato in data 4 marzo 2022, riportati nella relazione presentata dal CNR-IRSA, recepita al protocollo regionale n. V1.2022.0056908 del 16 dicembre 2022, e nei verbali del Tavolo di Coordinamento, con particolare riferimento alla seduta del 26 settembre 2023;

VALUTATO che i risultati delle attività svolte nell'ambito degli accordi sopra riportati hanno fornito evidenze sperimentali della validità del "PrATo", consentendone ulteriori aggiornamenti e miglioramenti; in particolare, nell'ambito dell'ultimo accordo (2022-2023), è stato approfondito l'inserimento di batterie ecotossicologiche nella caratterizzazione di base ed è stata effettuata una prima formulazione di uno schema di valutazione del rischio, utile per tradurre l'esito delle caratterizzazioni in indicazioni gestionali effettivamente attuabili e potenzialmente utili a mitigare gli effetti a valle osservati in diversi casi di studio. Detti risultati hanno tuttavia indicato la necessità di proseguire nella messa a punto di alcuni aspetti; in particolare, si ritiene necessario, ai fini dell'applicabilità ed efficacia del PrATo:

1. proseguire nello sforzo congiunto di definire uno schema decisionale oggettivo, sviluppato a partire dai dati raccolti, che permetta, mediante opportuno calcolo del rischio, in fase pre-svaso di programmare le operazioni di fluitazione al fine di minimizzare gli impatti sugli ecosistemi a valle, e in fase post-svaso di valutare gli esiti delle operazioni;
2. validare lo schema proposto mediante applicazione dello stesso da parte degli stakeholders su diversi casi reali, per valutare sia la bontà che l'applicabilità dell'approccio proposto;
3. adeguare in ogni sua parte il PrATo alle disposizioni del sopra richiamato DM 205/2022;

RITENUTO imprescindibile, al fine di raggiungere i predetti obiettivi, proseguire con le attività in corso nell'ambito dell'accordo di collaborazione repertoriato in data 4 marzo 2022 per finalizzare la validazione del protocollo PrATo e dello schema decisionale, mediante l'utilizzo dei dati già raccolti, in ossequio al disposto dell'articolo 6 del suddetto accordo, ai sensi del quale l'accordo potrà essere integrato, modificato o rinnovato per concorde volontà dei firmatari. Sulla base dei risultati dell'accordo stesso, le parti possono prevedere una prosecuzione delle attività o lo svolgimento di nuove attività pertinenti con l'oggetto e le finalità del medesimo, previa approvazione da parte degli organi competenti;

PRESO ATTO che alla luce dei risultati conseguiti e della necessità di raggiungere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

gli obiettivi prefissati, Regione Lombardia e CNR-IRSA hanno convenuto di procedere alla modifica dell'accordo stipulato per gli anni 2022 e 2023, attraverso il quale portare avanti le azioni e le attività sopra richiamate;

CONSIDERATO che:

- le attività di perfezionamento del "PrATo" risultano essere attività di interesse comune sia per Regione Lombardia, per completare in via definitiva l'allegato tecnico alle Direttive approvate con DGR 5736/2016, sia per il CNR-IRSA, che ha interesse ad implementare un protocollo di analisi di rischio su sedimenti contaminati in ecosistemi d'acqua dolce;
- Regione Lombardia e CNR-IRSA, coerentemente con i rispettivi compiti istituzionali, intendono sviluppare tali attività di interesse comune perseguendo obiettivi di rilevanza pubblica e lavorando in collaborazione, secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche, alla gestione e utilizzo delle acque degli invasi;
- al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti, gli sforzi congiunti di ricerca ed approfondimento tecnico scientifico sono tesi alla definizione e sviluppo di strumenti di indirizzo e governance coerenti con quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, nella consapevolezza che le disposizioni normative e di indirizzo devono essere supportate da una conoscenza adeguata delle forzanti e dei processi che regolano i sistemi oggetto di tutela;

RITENUTO opportuno inquadrare i rapporti tra Regione Lombardia e CNR-IRSA nell'ambito di una efficace collaborazione finalizzata alla promozione del comune interesse pubblico di tutela dell'ambiente in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale;

INDIVIDUATO l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 come lo strumento idoneo attraverso il quale disciplinare il rapporto e le modalità con cui le parti contribuiranno alla realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comuni di interesse pubblico;

VISTO lo schema di modifica dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e CNR-IRSA, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato in tutte le sue parti dai soggetti sottoscrittori;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione, in relazione alle sole attività oggetto della modifica proposta, avrà validità dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2025;

DATO ATTO altresì che per le attività da svolgersi nelle annualità 2024 e 2025 non è previsto un contributo economico da parte di Regione Lombardia verso il CNR-IRSA, trattandosi di una modifica temporale dell'accordo principale a carattere non oneroso, finalizzata al completamento delle attività già previste dallo stesso, la cui tipologia non prevede possibilità di rimborsi;

RITENUTO dunque di approvare lo schema di modifica di accordo condiviso da Regione Lombardia e da CNR-IRSA, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto rispondente al perseguimento degli specifici obiettivi comuni sopra richiamati;

CONSIDERATO che le attività previste concorrono al raggiungimento del già richiamato obiettivo strategico 5.3.4 del PRSS "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche", ed in particolare della azione 5.3.4.12 "Ottimizzare l'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee mediante la gestione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la sicurezza degli sbarramenti e la gestione sostenibile degli invasi, la gestione delle crisi idriche e il miglioramento della regolazione dei grandi laghi";

RITENUTO di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, dott. Alessandro Nardo, la sottoscrizione – in rappresentanza della Giunta Regionale della Lombardia – della modifica dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e CNR-IRSA;

RITENUTO di demandare al Dirigente competente in materia di gestione invasi e usi delle acque pubbliche gli adempimenti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione della modifica dell'accordo;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente recepiti:

1. di approvare lo schema di modifica Accordo di Collaborazione tra la Regione Lombardia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA), di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che l'Accordo, come modificato, avrà efficacia dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025;
3. di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, la sottoscrizione della modifica dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e CNR-IRSA;
4. di demandare al Dirigente competente in materia di gestione invasi e usi delle acque pubbliche gli adempimenti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione della modifica dell'accordo;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33 del 2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge